anno scolastico 2017-2018 -anno 0-, numero 1, giugno 2018
a cura della classe V della scuola Suvich

IL PICCOLINO

Suvich

EDITORIALE

di
Roberta Scala, Elisa Banelli,
Vittoria De Vecchi

… E IL CICLO SI CHIUSE

"Quest' anno i più grandi,il prossimo i più piccoli"

Sono passati cinque anni, sono venuti e andati via insegnanti e alcuni compagni.
Siamo stati sempre un gruppo affiatato, nonostante i litigi (che danno un po' di movimento alle giornate) che, come dice il maestro Paolo, fanno solo rinforzare le amicizie e allenarsi a fare pace.
Questo è ciò che penso io (che può essere e non essere il parere di tutti): " Sono contenta che ricomincino le vacanze, ma a settembre vorrei ricominciare la scuola alle medie, ma con tutto il gruppo con cui ho legato di più...
Chiedendo in classe, in risposta a queste due domande:

Cosa ne pensi dell' ultimo anno delle elementari?

- ✓ è un po' triste perché non rivedremo più dei compagni, però sono anche felice perché si comincia un nuovo ciclo di studio;
- ✓ è stato bello e sono stata emozionata;
- ✓ è stato bello;
- ✓ è stato emozionante;
- ✓ è triste
- ✓ sono contenta, spaventata, però mi sento grande;
- ✓ sono contenta perché arriva l' estate, ma triste di non rivedere più i compagni anche se non mi sono sempre stati simpatici;
- ✓ è stato impegnativo;
- ✓ l' anno è andato bene ma poteva essere migliore;
- ✓ sono felice di andare alle medie;
- ✓ è passato male;
- ✓ vorrei restare qui per fare meno compiti.

Cosa ti spaventa delle medie?

- ✓ I bulli;
- ✓ lo studio e le interrogazioni;
- ✓ i compagni,
- ✓ i prof e le prof;
- ✓ maggiori compiti.

GODETEVI QUESTO NUMERO IN VACANZA!
ASPETTIAMO FOTO, RACCONTI E ARTICOLI ALL'INDIRIZIO E-MAIL:
icsg.suvich@gmail.com

INDICE

- *Noi futuri primini alla secondaria*

di Achille Adam, Emanuele Bianco, Beatrice Di Roma, Sara Farosich, Emanuele Parodi,Carlo Scovino pagina 1

- *I futuri primini nella loro futura scuola*

di Sara Rinaldi, Federico Longo, Taina Cremese,Giovanna Serdino,Sofia Vergani,Noemi Covi,Tommaso Rondi pagina 1

- *L'universo, tutto da scoprire*
- *Cosa succede quando una stella finisce la sua vita?*

di Achille Adam pagina 1

- *Gita a Fagagna*

di Achille Adam, Emanuele Bianco, Emanuele Parodi pagina 3

- *Intervista a Umberto Bosazzi, giornalista locale.*

diTanià Cremese pagina 4

- *Intervista a Noemi Gaggi, insegnante di ballo*

di Sofia Vergani pagina 5

- *Tutti in visita con Marco Tartaglia!*

di Elisa Banelli pagina 6

- *Perché adottare un gatto*

di Sara Rinaldi pagina 7

- *Un cane per amico*

di Giacomo Bevilacqua pagina 7

- *Perché consiglierei la saga di libri "Spirit Animals"*

di Elisa Banelli pagina 8

- *Consigli di viaggio in Etruria*

di Emanuele Bianco pagina 8

- *La pallavolo secondo i nostri calcoli*

di Emanuele Bianco pagina 9

- *Cronaca di una partita di calcio: categoria pulcini*

di Simone Cociancich, Federico Longo pagina 10

Noi, futuri primini alla secondaria.

(Achille Adam,Emanuele Bianco,Beatrice Di Roma,Sara Farosich,Emanuele Parodi,Carlo Scovino)

Quest'anno, per la 5a A, è stato un anno molto intenso.
Tra le varie attività ed iniziative, siamo andati alla secondaria M.Codermatz, per seguire un laboratorio di astronomia e cosi fare una "prova di vita" nella scuola dei grandi.
Abbiamo visto un documentario modificato dalla 3a C che parlava della galassia.
In seguito ci hanno consegnato delle schede che abbiamo completato scrivendo le parole che mancavano.
Successivamente ci hanno divisi in 3 gruppi e ci hanno fatto fare 3 laboratori.
Erano: un gioco chiamato Kahoot, un quiz sul cellulare; il gioco dell'oca, ma sui pianeti;un grafico da costruire con i dati delle dimensioni dei pianeti del Sistema Solare.
In tutta questa esperienza ci siamo divertiti molto giocando e imparando.
Da questa esperienza abbiamo capito che alle medie si incomincia pian piano a diventare più maturi come sono gli alunni della scuola M. Codermatz che ci hanno guidato attraverso questi progetti.

I futuri primini nella loro futura scuola

(Sara Rinaldi, Federico Longo, Taina Cremese, Giovanna Serdino, Sofia Vergani, Noemi Covi, Tommaso Rondi)

Il giorno 24 maggio alle ore 10:30, sono arrivati in visita i futuri primini.
Noi, la 5A, li abbiamo ospitati con un grazioso spettacolino, una lettura agita, dal libro "Io,Alberto,odio i libri!" che parlava di un bambino che odiava i libri e di un coniglio che gli fece cambiare idea.
Dopo lo spettacolino,li abbiamo aiutati a fare un lavoretto, dove abbiamo utilizzato: un cartoncino, pennarelli,colla, il disegno di Alberto e il coniglio, cannuccia,pinzatrice e le forbici, per fare delle marionette di cartoncino,per giocarci.
Poi li abbiamo salutati e sono andati via. Ci siamo divertiti molto coi bambini, tutti molto carini e che ci hanno fatto molta simpatia.

L'UNIVERSO, TUTTO DA SCOPRIRE

di Achille Adam

Da sempre l' uomo, abitante della Terra si è fatto delle domande a cui è molto difficile rispondere, alcune delle quali sono: " Come si è formato l' universo?" e : "Come è fatto ?" Ad aiutarci a rispondere a queste domande ci sono molte teorie di cui la più accettata è quella del Big Bang.

La teoria del Big Bang racconta che, circa 15 miliardi di anni fa, l'universo era solo un blocco di materia sotto un' elevata pressione. Questo blocco di materia a un certo punto diede origine ad un' enorme esplosione (fig. 1) questa, produsse una nube formata da piccolissime particelle che cominciarono ad espandersi, e nel corso degli anni hanno formato le galassie enormi sistemi formati da stelle, gas e polveri. (fig.2)



Figura 1 l'esplosione del big bang



Figura 2 una galassia.

L'uomo, per studiare l'universo, ha usato l'osservazione con vari strumenti sempre più sofisticati, e negli ultimi tempi, grazie ai viaggi spaziali con sonde , astronavi e spedizioni umane (Luna) l'uomo è riuscito a scoprire più da vicino le caratteristiche dei pianeti (oltre la Terra) del Sistema Solare che sono, in ordine di distanza dal Sole :

Mercurio:

diametro : 4.880 chilometri

atmosfera : praticamente assente

temperatura : max. + 427 gradi, min. – 183 gradi.

Venere:

diametro : 12.100 chilometri

atmosfera : densi gas caldi e velenosi

temperatura : + 460 gradi.

Marte (detto il pianeta rosso):

diametro : 6.794 chilometri

atmosfera : un velo di anidride carbonica

Temperatura : max. – 12 gradi min. -80 gradi.

Il diametro della Terra è 12.700 chilometri circa.

Giove : (grande 11/12 volte la Terra)

diametro : 143.000 chilometri

atmosfera : gas a diverse densità

temperatura : nel centro del pianeta + 20.000 gradi.

Saturno: (grande circa 10 volte la Terra)

diametro : 120.400 chilometri

atmosfera : gas a diverse densità

temperatura : al centro + 12.000 gradi.

atmosfera: gas

temperatura: max. +400 gradi min. -180 gradi.

Nettuno: (grande circa 4 volte la Terra)

diametro: 49.400 chilometri

atmosfera: gas

temperatura: max. -211 gradi min.-232 gradi.

Plutone, fino al 2006, era considerato un pianeta, ma da allora è stato declassato a pianeta nano.

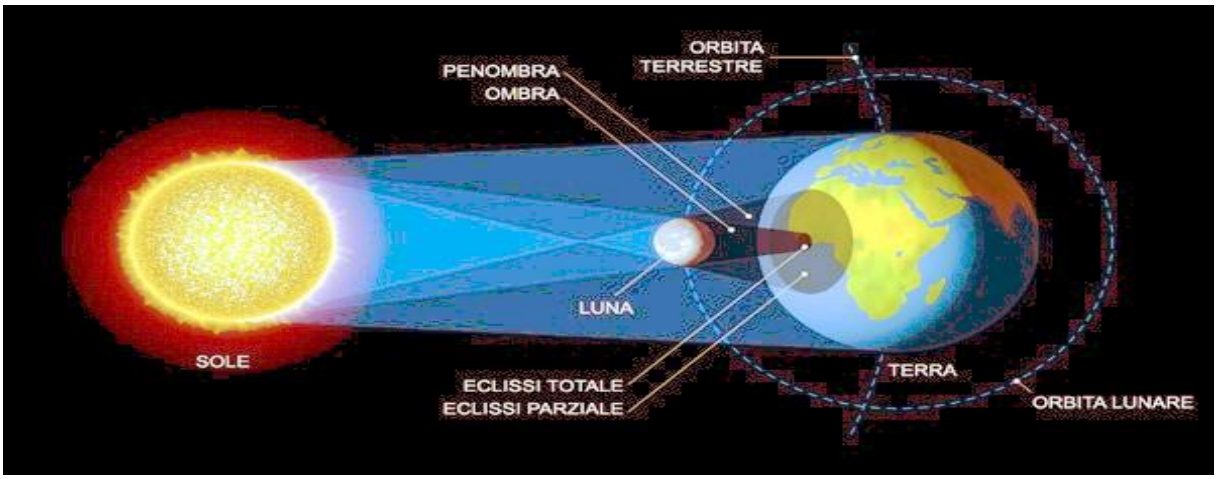
I primi tre pianeti sono solidi perché formati da rocce, come la Terra, gli altri invece non sono solidi ma gassosi.

Grazie alla rotazione dei pianeti intorno al Sole, certe volte accadono cose strane, come l'eclissi solare o l'eclissi lunare.

L'eclissi solare (fig. 3) avviene quando la Luna si pone in mezzo al Sole e alla Terra, oscurando in un punto della terra la vista al Sole.

L'eclissi lunare invece, avviene quando è la Terra a mettersi in mezzo al Sole e alla Luna, perciò non permette alla Luna di illuminarsi ricevendo la luce solare.

Figura 3 l' eclissi solare



Urano: (grande circa 4 volte la Terra)

diametro: 51.000 chilometri

Cosa succede quando una stella finisce la sua vita?

di Achille Adam

Anche questa è una “domanda impossibile” a cui però si è potuto rispondere. Quando una “stella massiccia” (una stella con una massa superiore a otto volte quella del nostro Sole) muore, si forma una Supernova, che è l’esplosione generata dalla morte di una stella massiccia. Dopo la Supernova, possono accadere due cose, una è la formazione di una stella di neutroni,(fig. 4) e l’altra è la formazione di un buco nero (fig. 5)
Quando una stella massiccia esplode, gran parte della sua materia si disperde nello spazio, se la materia che rimane è più piccola di 3,8 volte la massa del Sole , si forma una stella di neutroni. I neutroni, insieme agli elettroni e ai protoni, formano gli atomi, che sono le strutture elementari di cui sono fatte tutte le cose. Se la materia che rimane è invece più grande di 3,8 volte la massa del Sole, si forma un buco nero, cioè un corpo celeste con una gravità così immensa che nemmeno la luce può sfuggirgli.

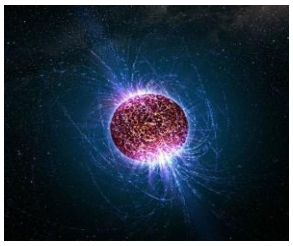


Figura 4 stella di neutroni



Figura 5 buco nero

Ma non ci sono solo buchi neri e stelle di neutroni; infatti dai resti di una Supernova può formarsi una Nebulosa, come nel caso della Supernova sn1054 (registrata nel 1054) si è formata la Nebulosa del Granchio (fig. 6)

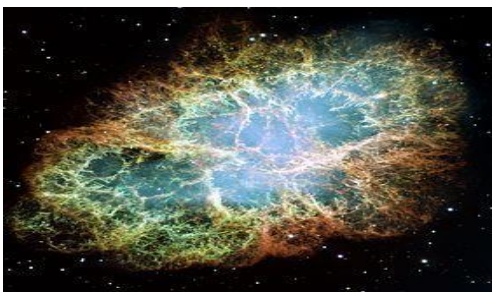


Figura 6 nebulosa del granchio

Anche se queste domande sono molto complesse ed è difficile trovarci risposta, è bello che la nostra curiosità ci spinga a farne delle altre.

Gita a Fagagna

di Achille Adam, Emanuele Bianco, Emanuele Parodi

Il 17/4/18 le classi 1° 2° 4° e 5° della scuola Suvich sono andate a Fagagna per la gita scolastica.
A Fagagna come prima tappa siamo andati a casa “Cocel” , una fattoria che è stata costruita nel 1600.
C’era il fabbro che ci ha mostrato i vecchi attrezzi un esempio, il mantice che serve a tenere acceso il
fuoco con l’aria , l’incudine dove batte il ferro ; infine ci ha fatto un chiodo . (fig.1)



Figura 1
lavorazione del chiodo



Figura 2
mulino ad acqua

Poi siamo andati a vedere i mulini , c’ erano due tipi di mulini : il mulino ad aria e il mulino ad acqua . (fig.2)
Successivamente abbiamo visitato la scuola di cento anni fa, la guida ha spiegato delle punizioni, alcune molto dolorose : mettere le dita in mezzo alla lavagna girevole, così le dita venivano schiacciate oppure beccarsi una stecca per le orecchie. (fig.3)

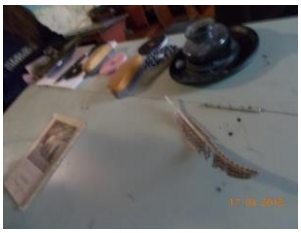


Figura 3
cattedra maestra

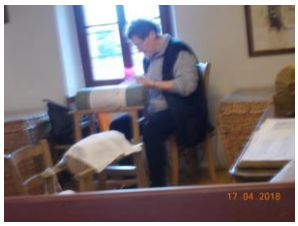


Figura 4
signora con il tombolo

Abbiamo fatto merenda e siamo andati a visitare la zona della casa dedicata al tesile .(fig. 4), dove la signora Bruna ci ha mostrato come filare la lana con l’arcolaio; poi, la signora Renata ci ha mostrato i vecchi giochi dei bambini dell’ epoca come aerei di legno per i maschi , galli di lana di vari colori , bambole di avanzi di stoffa delle

dimensioni più svariate e pecorelle di lana per le femmine.
Poi,arrivati alla sala da pranzo e cucina, la guida ci ha mostrato degli utensili come il ferro da stiro dell' epoca. (fig.5).
Dopo pranzo , siamo andati all'oasi dei Quadris (o delle cicogne) dove, come dice il nome, c'erano molte cicogne, ma anche ibis eremita: la guida ci ha portato a vedere dei cavalli di una razza in via di estinzione e ci ha fatto fare il giro turistico dell' oasi. C'erano molti uccelli tra cui l'airone cenerino, l'anatra mandarina e tanti altri (fig. 6) Siamo andati anche a vedere il piccolo acquario, con il pesce gatto.



Figura 5- utensili sala da pranzo



Figura 6- oasi dei quadris

Infine le classi sono tornate al pullman e dopo un bel viaggio sono arrivate davanti alla palestra della scuola Mauro.
Fagagna è un posto da visitare sicuramente, ve lo consigliamo. Assolutamente! E' un posto dove trascorrere un giorno di vacanza , visitatelo!

Intervista ad Umberto Bosazzi

Di Tainà Cremese (giornalista di un telegiornale).

Quando hai deciso di diventare giornalista?

Nel 1990 ; me l'hanno chiesto perchè stava nascendo un giornale.

Come si fa a diventare un giornalista?

Ti deve piacer scrivere, o ti deve piacer spiegare le cose agli altri (non c'è una scuola), ma se hai tutte queste caratteristiche è più facile.

Già da piccolo volevi fare il giornalista?

In verità io volevo fare l'insegnante o il poliziotto.

In che cosa ti sei l'aureato?

Mi sono laureato in "Storia del cinema"; però quella volta "Storia del cinema" era una materia di "Storia dell' arte", per cui ho la laurea in "Lettere", in " Storia dell'arte" e in "Storia del cinema".

Come si fa a lavorare in una televisione?

In una televisione devi lavorare insieme all'operatore, quindi tu racconti la storia quando si fa il servizio ; scegli le persone da intervistare, però poi insieme all'operatore devi anche dirgli quali immagini mostrare oppure, se non hai l'operatore, devi scegliere nell' archivio quali immagini mettere;la differenza fondamentale rispetto a quando scrivi un articolo di un giornale è che non devi pensare anche alle immagini,quando invece fai il mio lavoro, devi avere in mente anche le immagini da far vedere.

Qual' è l' intervista più importante che hai fatto?

La più importante credo che sia quella di Alberto Sordi, perché è stato un attore molto famoso.

Ti piace di più il cinema o il teatro?

Fino a qualche anno fa il cinema; e adesso entrambi.

Qual è l' intervista che ti ha appassionato di più?

Direi di nuovo quella di Alberto Sordi ;per fare un' intervista intanto la devi preparare , quindi è possibile che intervisti una persona non molto famosa, ma che per un motivo ti interessa , e quindi devi studiarla un po', perché di questa persona devi capire quello che ha fatto e quello che non ha fatto; c'era un attore che non lavorava più e che veniva sempre a Trieste dove andavo

spesso a intervistarlo ed era molto piacevole. Anche intervistare Alessandro Gassman era molto bello.

Qual è il tuo attore preferito? E perché?

Io ho tutti i film di Gregory Peck; mi piace perché io sono legato ai film che venivano fatti in quel periodo, e lui è un attore di una bella generazione; e poi anche altri ma, se devo scegliere, direi Gregory Peck.

E l' attrice?

L' attrice si chiama Katharine Hepburn ,anche lei era una vecchia attrice.

Grazie ad Umberto Bosazzi per la sua gentile disponibilità.

INTERVISTA A NOEMI GAGGI – MIA INSEGNANTE DI BALLO HIP HOP

di Sofia Vergani

Sofia – CHE COS'E' L'HIP HOP?
Noemi – L'HIP HOP E' UN GRANDE MOVIMENTO CULTURALE NATO NEGLI ANNO '70 IN AMERICA, PRINCIPALMENTE A NEW YORK CITY. IN QUEGLI ANNI IN AMERICA C'ERA UN ALTO TASSO DI IMMIGRAZIONE: VI ERANO PERSONE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO, SOPRATTUTTO DALL'AMERICA LATINA E DALL'AFRICA, CHE VIVEVANO IN UNA SITUAZIONE DI POVERTÀ E DI GRANDE VIOLENZA. AD UN CERTO PUNTO HANNO TROVATO, GRAZIE ALLE FESTE IN CUI VENIVA SUONATA LA MUSICA HIP HOP, LA POSSIBILITA' DI ELIMINARE ATTI DI VIOLENZA, IN QUANTO SI SFIDAVANO ATTRAVERSO LA DANZA, CHE PRIMA E' NATA PER TERRA, OVVERO LA BREAK DANCE, E POI SI E' SVIILUPPATA IN TUTTI QUELLI CHE SONO GLI STILI CHE NOI OGGI CONOSCIAMO. QUANDO SI PARLA DI HIP HOP NON SI PARLA SOLO DI DANZA, PERCHE' E' UNA VERA E PROPRIA CULTURA CHE RACCHIUDE IN SE' UN PO' TUTTE LE FORME DI ARTE: QUELLA PITTORICA, POICHE' DISEGNAVANO DEI VERI E PROPRI GRAFFITI, IN CUI VENIVA RAPPRESENTATO IL NOME DELLA CREW, CIOE' DEL GRUPPO CHE DOMINAVA UN PARTICOLARE QUARTIERE; LA MUSICA, CHE INCLUDE LA FIGURA DEL RAPPER, DELL'*MC* OVVERO IL *MASTER OF CEREMONIES*, CIOE' QUELLA PERSONA CHE FACEVA LA PARTE DEL *COMMENTING* ALL'INERNO DELLE FESTE E INFINE QUELLA DEL DJ.

Sofia – QUANDO HAI INIZIATO A PRATICARE L'HIP HOP?
Noemi – HO COMINCIATO A BALLARE HIP HOP TARDISSIMO, ALL'ETA' DI QUINDICI ANNI. RICORDO ANCORA IL PRIMO GIORNO, ERA MARTEDI' 17 GENNAIO DEL 2007……HO SEGUITO COME ALLIEVA LE LEZIONI DELLA MIA INSEGNANTE ILENIA STACUL A DUINO E SUCCESSIVAMENTE, POICHE' VOLEVO APPROFONDIRE LO STUDIO DI QUESTA DANZA, CAPIRNE IL SIGNIFICATO E CONOSCERNE TUTTI GLI STILI RACCHIUSI IN ESSA, SONO ANDATA A SEGUIRE LE LEZIONI PRESSO LA SUA SCUOLA DAL 2008 AL 2012. NEL FRATTEMPO CONTINUAVO A FARE GARE E A FREQUENTARE STAGE, GRAZIE AI QUALI HO POTUTO VIAGGIARE IN TUTTA ITALIA E ANCHE ALL'ESTERO: SONO STATA INFATTI A PARIGI, IN AUSTRIA E IN SLOVENIA…..

Sofia – DA QUANTO INSEGNI?
Noemi - NEL 2012 MI E' CAPITATA PER CASO L'OCCASIONE INSEGNARE E DI POTER QUINDI TRASMETTERE AGLI ALTRI QUESTA MIA PASSIONE E DA ALLORA HO CONTINUATO.

Sofia – PERCHE' HAI DECISO DI INSEGNARE AI BAMBINI?
Noemi – HO COMINCIATO A INSEGNARE AI BAMBINI PERCHE' PENSO CHE L'HIP HOP SIA UNA DANZA CHE, A DIFFERENZA DI TANTE ALTRE CHE SONO STRUTTURATE, DIA LA POSSIBILITA' DI MAGGIORE LIBERTA'.
ANCHE SE DURANTE LA LEZIONE SONO IO AD INSEGNARE UNA COREOGRAFIA, ALLA FIN FINE OGNI ALLIEVO HA UNO STILE PROPRIO CHE RIESCE A SVILUPPARE ATTRAVERSO UNA SEMPLICE SERIE DI PASSI.
NON SIAMO TUTTI UGUALI E IN QUESTO MODO, ATTRAVERSO QUESTO TIPO DI DANZA, RIUSCIAMO A FARE EMERGERE QUELLA CHE E' LA NOSTRA PERSONALITA' ED AVENDO TANTI STILI,

SIN DA BAMBINI SI PUO' CAPIRE SE PIACE DI PIU' UNA COSA UN PO' PIU' FEMMINILE, UNA UN PO' PIU' ENERGETICA, QUALCOSA CHE CI FA SALTARE DI PIU', OPPURE UNA COSA PIU' SCHEMATICA E ROBOTICA. E' PER QUESTO CHE SECONDO ME E' IMPORTANTE CHE AI BAMBINI VENGA DATA LA POSSIBILITA' DI ESSERE LIBERI.

Sofia – COME STA CAMBIANDO L'HIP HOP IN QUESTI ULTIMI ANNI?
Noemi – ESSENDO L'HIP HOP UN MOVIMENTO IN CONTINUA EVOLUZIONE CHE HA COME PRINCIPIO UNA GRANDE FORMA DI LIBERTA', RIESCE A FONDERSI CON ALTRI STILI DI BALLO IN CUI OGNI BALLERINO PUO' APPORTARE QUALCOSA DI PERSONALE; QUINDI LO STILE CHE SI ADDICE A UN BALLERINO PUO' TRASFORMARSI A SUA VOLTA IN UNA NUOVA LINEA GUIDA PER LA DANZA.
IN QUESTI ULTIMI ANNI, SOPRATTUTTO DAGLI ANNI '90 IN POI, C'È STATA UN'ESPLOSIONE DI QUESTA CULTURA CHE, GRAZIE AI MASS MEDIA, DALL'AMERICA È ARRIVATA ANCHE IN EUROPA.
OLTRE ALLA DIFFUSIONE DELLA MUSICA STESSA, L'HIP HOP E' DIVENTATO ANCHE UNO STILE DI VITA ED UNA MODA. CHIARAMENTE ADESSO L'HIP HOP È MOLTO DIVERSO DA QUELLO CHE ERA AI PRIMORDI: SE PRIMA C'ERANO DEI TESTI MUSICALI MOLTO PIU' ARTICOLATI, CHE RACCONTAVANO TEMI PIUTTOSTO PROFONDI E TOSTI, ADESSO C'E' UN CAMBIAMENTO RADICALE. NON C'E' PIU' UN TESTO MUSICALE CHE SEGUE UN FILO LOGICO, BENSI' CI SI CONCENTRA MAGGIORMENTE SU ONOMATOPEE, QUINDI SU SUONI PARTICOLARI, OPPURE SULLA MUSICALITA' DELLA PROPRIA VOCE. LA MUSICA E' MOLTO PIU'ELETTRONICA ED E' PIU' FACILE DA ASCOLTARE E DA RICORDARE RISPETTO A PRIMA, QUANDO IL TESTO MUSICALE ERA MOLTO PIU' LUNGO E COMPLESSO, LA COSIDDETTA *LYRIC*, CHE ERA ANCHE PIU' DIFFICILE DA CAPIRE. FORSE ADESSO COME ADESSO, ESSENDO DIVENTATA LA MUSICA MOLTO COMMERCIALE, SI E' PERSO IL VERO FULCRO DELLA CULTURA HIP HOP….E BISOGNEREBBE TORNARE INDIETRO PER CAPIRLO…..MA E' DIFFICILE, PERCIÒ CHI VERAMENTE VUOLE APPROFONDIRNE LO STUDIO DEVE PROPRIO RICERCARE QUAL È IL VERO MESSAGGIO DELL'HIP HOP. NON SEMPRE PERO' TUTTI I VIDEO MUSICALI CHE VEDIAMO ADESSO RISPECCHIANO EFFETTIVAMENTE QUESTO MESSAGGIO….

Tutti in visita con Marco Tartaglia!

Di Elisa Banelli

Sono riuscita a intervistare il dottor veterinario Marco Tartaglia durante una pausa fra tutti i suoi appuntamenti con i nostri amici a quattro zampe.

Cosa ti piace di più nel tuo lavoro?

Che è molto vario perché ci sono situazioni differenti da affrontare di volta in volta.

Hai sempre lavorato alla clinica veterinaria Tergeste?

No, io ho cominciato a lavorare a Brescia (in una clinica ancora più grande di quella dove lavoro oggi) per un anno e poi ho continuato lavorando alla clinica veterinaria Tergeste, dove sono ancora oggi.

Hai sempre aspirato all'essere veterinario?

In verità no, ho sempre odiato stare dietro una scrivania in un ufficio, ma mi è sempre piaciuto lavorare con gli animali e stare all'aperto; per essere veterinari non devi sentire solo l'amore verso il singolo animale perché ci sono anche situazioni più brutte e dove bisogna dare la risposta giusta al momento giusto e prendersi la responsabilità di quello che sta accadendo.



Tra tutte le emergenze ne ricordi una in particolare?

Ne ho viste un sacco, te

le posso raccontare quante ne vuoi:dalle più buffe in cui un signore mi ha chiamato nel cuore della notte e mi ha detto che il suo gatto respirava come un felino africano cominciando a imitare un leone alle tre di notte; a quelle più strane dove in ambulatorio mi hanno portato un cane della prateria (che io avevo visto solo nei documentari) ,e scoprendo che era ferocissimo(sono come marmotte ma ti staccano un dito in due secondi) solo quando l'ho visitato, e questo perché di molti animali si sa poco, non dal punto scientifico ma da quello comportamentale.

Qual è la cosa più difficile nell'essere veterinario?

Il cercare di capire quello che il proprietario ti stà dicendo: nel lavoro devi capire ciò che è importante da quello che non lo è.

Un consiglio per chi vuole diventare veterinario?

Un consiglio è studiare, studiare, studiare, ma anche provarlo: per esempio prima di iscriversi all'università potrebbe essere interessante andare da un veterinario e rimanere a guardare, senza fare niente, perché se il lavoro piace non è per niente difficile ma se invece non piace è difficilissimo

Qual è il tuo **animale** preferito?

Il mio è il cane: forse anche perché sono nato in una famiglia con molti cani e nessun gatto.

Perché adottare un gatto

di Sara Rinaldi

Adottare un gatto è bello perché lo puoi coccolare e lui ricambierà con le fusa; puoi giocarci con un nastrino, con la carta regalo usata e appallottolata come una pallina, con un topolino finto e anche con i capelli delle Barbie (la mia gattina Lilli adora masticarli !) e lui farà il giocherellone e anche un po' il pazzerello nascondendosi e facendo gli agguati. Infine, quando sarà stanco, se vi sedete e mettete le gambe dritte si avvicinerà contento e potrebbe distendersi sulle vostre gambe a dormire facendo le fusa. Non serve portarlo a passeggio a fare i bisognini perché può andare in giardino o nella lettiera.



Tutti i gatti sono diversi perché a molti non piacciono le cucce o il graffiatoio per arrampicarsi, ma questo dipende da gatto a gatto. Ad esempio, alla micina che ho io non piacciono le cucce, ma adora le gambe di mio padre e le coperte. Non serve lavarlo, come ad esempio i cani, perché si lecca e si pulisce da solo. Quando lo accarezzi, prima magari mordicchia, poi potrebbe darvi leccatine con la linguetta ruvida. E' molto morbido in inverno per la pelliccia invernale che in estate si sfoltisce . Sono molto molto affettuosi e quando sono triste la mia gattina si avvicina e mi consola. Poi adorano sedersi sui fogli e sui quaderni proprio quando fai i compiti (di fisica di mia sorella). Adorano entrare nelle scatole grandi e piccole. Io, a casa, ho una gatta e ve la consiglio per i momenti buffi, dolci e divertenti che ci regala.

UN CANE PER AMICO

di Giacomo Bevilacqua

Il mio cane è come un bambino che deve essere accudito, amato e coccolato, ma anche sgridato (quando serve), naturalmente però mai usando la violenza.

Quando io e la mia famiglia lo abbiamo adottato, aveva solo due mesi, e perciò abbiamo dovuto dare da mangiare dei croccantini ammollati in un po' d' acqua calda, perché aveva ancora i dentini troppo piccoli.

Inoltre solo una settimana dopo il suo arrivo in famiglia, abbiamo iniziato a portarlo fuori a fare i suoi bisogni, perché la sua muscolatura era molto fragile, soprattutto le gambe.

Si diverte da morire a fare lunghe passeggiate al parco di Villa Giulia, inseguendo un palla o un bastoncino e socializza già con altri suoi simili



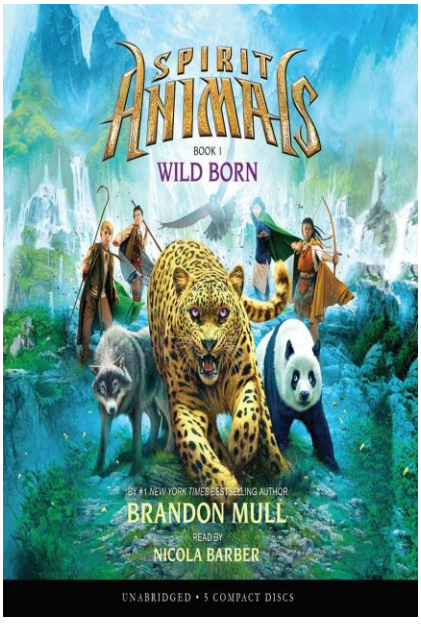
IDENTIKIT
nome:ZEUS
razza:GOLDEN RETRIVER
età:4 MESI 25GIORNI
Peso:20 kg
Altezza:58cm

Perché consiglierei la saga di libri “Spirit Animals”

Di Elisa Banelli

La saga “Spirit Animals” si ambienta nel mondo di Erdas dove quattro ragazzi Conor, Abeke, Rollan e Meilin, prendono parte a una cerimonia per scoprire se possiedano uno spirito animale. Il futuro di Erdas dipende dai suoi amici e dai loro spiriti animali(un falco, un panda, un lupo, e un leopardo), perché un antico nemico sta per liberarsi.

Questa saga è composta da sette volumi pieni di emozioni che ti conquisteranno sempre di più finchè non li adorerai.



Io consiglierei “Spirit Animals” perché è una saga che ti insegna che anche se tutto sembra perduto o pensi che non ce la farai mai(cosa che succederà ai protagonisti), non devi arrenderti per nessun motivo, perchè si può sempre risolvere tutto.

Infine,“ Spirit Animals”, è una saga che piacerà sicuramente a tutti quei lettori che adorano i libri d’avventura.

CONSIGLI DI VIAGGIO IN ETRURIA

di Emanuele Bianco

A Pasqua sono andato in Etruria, visitando le regioni Lazio, Umbria e Toscana;
mi è piaciuto tanto ve lo consiglio è molto interessante!
Vi darò dei consigli su cosa andare a vedere della civiltà etrusca.

Le 10 cose da non perdere:

1. Visitare la necropoli di Tarquinia: scendere le scale in ognuna delle 22 tombe, accendere la luce e vedere gli affreschi colorati , vecchi ma ancora in buono stato. Non puoi entrare ma puoi vederli attraverso il vetro della porta.
2. Entrare nelle tombe della necropoli di Cerveteri: famosa la tomba “degli sposi”. Ci sono tombe a dado e a tumulo. Dentro le tombe ci si sente un misto tra rilassati e felici. Le tombe più importanti hanno l’audioguida. Per trovare le tombe visitabili bisogna orientarsi con la mappa, chiedendola in biglietteria.
3. Sempre a Cerveteri camminare in mezzo al tufo nelle vie della città dei morti: alcune tombe non si possono visitare perché sono in cattivo stato (piene di acqua stagnante)
4. Spaventarsi in una tomba dove c’era un cadavere etrusco … tranquilli, non era vero… stanno facendo delle ricostruzioni in 3d che purtroppo ancora non funzionano.
5. Una passeggiata a Orvieto: centro storico, città etrusca, la necropoli dove su ogni tomba c’è la scritta “il mio nome è…. (nome della famiglia)” in etrusco . La necropoli di Orvieto è quella con più incisioni. Vedi fig.2

6. Salire sulla torre dell'orologio di Orvieto per vedere tutta la città: non sembra, ma ci sono 225 scalini… in salita e in discesa!
7. Pitigliano (la piccola Gerusalemme): interamente fatta di tufo, città etrusca molto turistica, bellissimo il panorama e il duomo
8. Andare a camminare in una delle numerose "Vie Cave" dove tanto tempo fa gli Etruschi con i loro asini sono passati per andare da un paese all'altro, scavando i sentieri in mezzo a pareti di tufo alte fino a 20 metri. Lì vicino si trovano tombe etrusche: forse queste vie potevano avere anche una funzione religiosa. La cosa che più colpisce sono i segni degli zoccoli degli asini resistiti fino a oggi!

Adesso due consigli che riguardano la zona ma non gli Etruschi:

9. Ammirare le sculture nel parco dei mostri di Bomarzo: in particolare il cane a tre teste, il drago, l'elefante, la casa storta (che dentro viene da vomitare). Il cattivo che mi è piaciuto di più è stato l'orco con la bocca aperta nella quale si può entrare (speriamo che non ti mangi… se avrai il coraggio di entrarci!);
10. Mi raccomando, non perdetevi la pasta alla carbonara alla trattoria "Alla mezzaluna" di Orvieto!



Fig.1

LA PALLAVOLO SECONDO I NOSTRI CALCOLI

di Sara Gasparo, Noemi Covi, Giovanna Serdino

Abbiamo scelto la pallavolo, perché è un gioco di squadra e ci piaceva l'idea di fare uno sport in cui non si fa di testa propria.
Il gioco non è molto semplice e ci piaceva il fatto di imparare anche cose difficili.
NELLE RIGHE SOTTOSTANTI POTRETE LEGGERE ALCUNE ESPERIENZE.

SARA: *Ho sempre cercato di imparare a fare dei palleggi con le mie amiche, ma per me, era molto complicato.*
Grazie al fatto che iniziato a praticare la pallavolo, è diventato più semplice. Se potessero leggere questo articolo (se si può chiamare così) vorrei ringraziare le mie allenatrici.

NOEMI*: Io gioco a pallavolo perché imparo molte cose:*
1) Conosci nuovi amici e apprendi l'ascolto delle loro proposte.
2) Puoi imparare a rispettare le regole del gioco e partecipare.
3) Dovresti sapere che l'importante non è vincere ma giocare. Io mi sono divertita molto perché è uno sport di squadra, di velocità e di amicizia.

CONSIGLIO: Se qualcuno sbaglia non ti arrabbiare perché non serve a niente!
Piuttosto porgigli alcuni consigli così otterrai la sua amicizia.

GIOVANNA: Ho scoperto la passione per la pallavolo andando in ricreatorio. In questi due anni ho imparato tanto e grazie al gioco di squadra con le mie compagne, siamo diventate più amiche.

CRONACA DI UNA PARTITA DI CALCIO:

CATEGORIA " PULCINI"

di Simone Cociancich, Federico Longo

Partita di calcio valida per il Torneo Provinciale PULCINI MISTI Girone A
"S. Giovanni" vs "S. Andrea" del 07/04/2018 ore 19:00

Il San Giovanni era senza il portiere titolare, ma con un sostituto; invece il S. Andrea era nella solita formazione.
Partita in parità fino al 4° minuto, poi 0-1 per il S. Andrea, ha segnato il n°7. Poi, al 13° minuto, il n°7 del San Giovanni ha segnato e nuova parità 1-1. Nel 2° tempo il San Giovanni ha vinto 3-0 con tre gol del n°7: il primo al 6° minuto, il secondo al 9° ed il terzo al 12°.
In seguito, nel 3° tempo ha vinto sempre il San Giovanni 1-0 con un goal al 3° minuto del n°5.
Comunque tutte le due squadre hanno giocato bene, si sono salutate "battendosi il cinque" e sono entrate negli spogliatoi.
Nonostante la netta vittoria del San Giovanni è stata una bella partita tra due squadre molto brave.

LA POSTA DEI LETTORI:

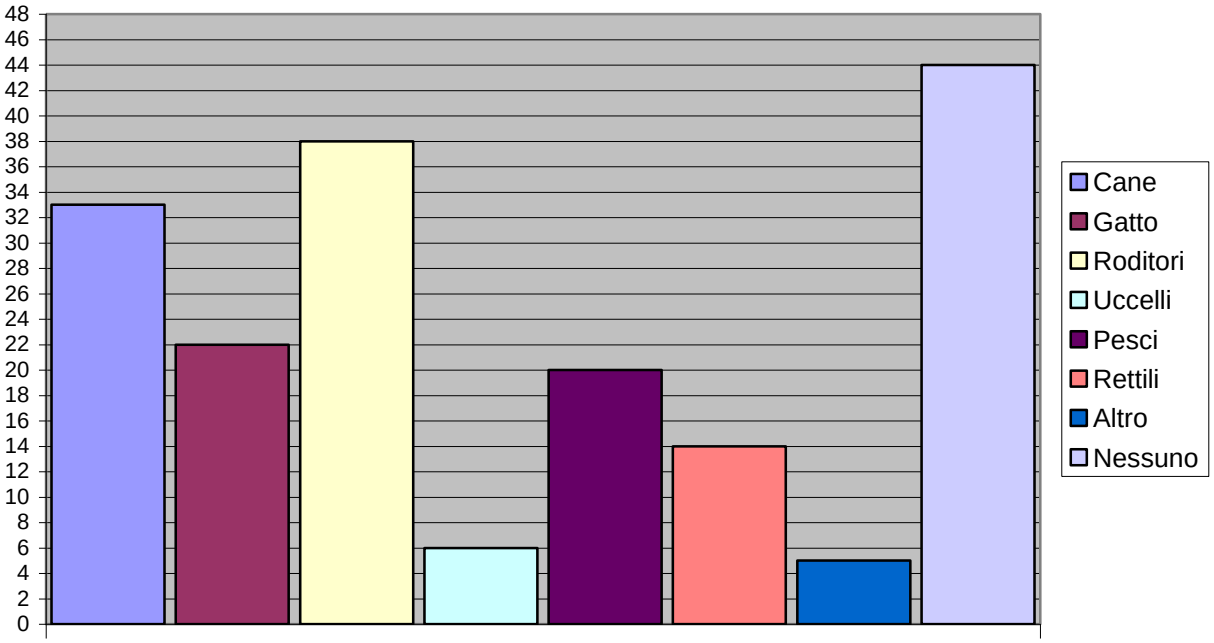
Cari ragazzi,
se vi piacciono i Lego vi consiglio di prendere il libro intitolato "Costruisci la città Lego". Se volete potete andare sul sito www.bricklink.com e se vi servono pezzi sfusi li potete ordinare a metà prezzo.
Arrivederci e buone costruzioni

da Paolo Scala della III B

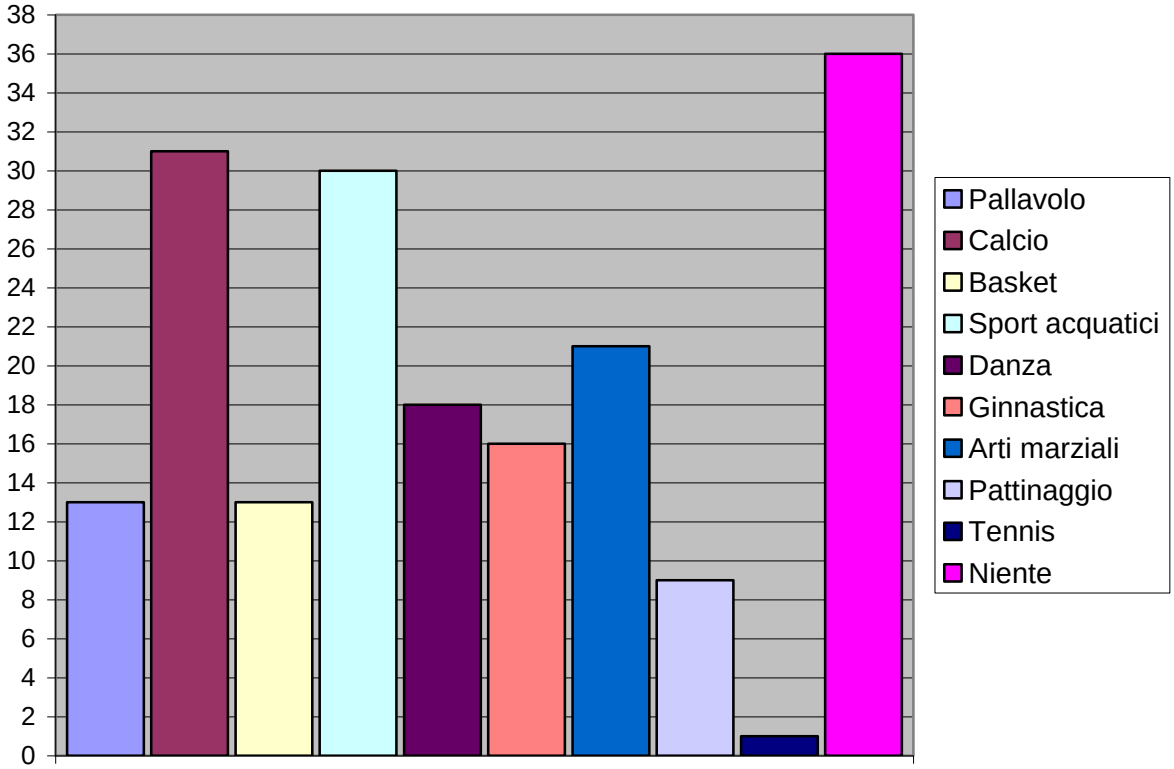
SONDAGGI TRA GLI ALUNNI DELLA SUVICH

Alunni intervistati: 117

QUALE ANIMALE DOMESTICO HAI?



QUALE SPORT PRATICHI?



GIOCO PER L'ESTATE:

LA PIXEL-ART!

Che cosa apparirà???

a cura di Pietro Dallapè

Seguendo la legenda dei colori e contando i quadretti per ogni riga metti il colore richiesto nel suo quadretto. Quando avrai finito scoprirai...che cosa apparirà!

LEGENDA DEI COLORI: GRI:grigio;ROS:rosso;CEL:celeste;MC:marrone chiaro;MS:marrone scuro;VS verde scuro;VC:verde chiaro;ARA:arancione;BIA:bianco;

PRIMA RIGA:38 bia

SECONDA RIGA:22 bia;1 gri;15 bia

TERZA RIGA:21 bia;1 gri;16 bia

QUARTA RIGA:20 bia;1gri;17 bia

QUINTA RIGA:19 bia;1gri;18 bia

SESTA RIGA:38 bia

SETTIMA RIGA:18 bia;2 gri;18 bia

OTTAVA RIGA:18 bia;2 gri;18 bia

NONA RIGA:12 bia;4 ros;2 bia;2 gri;18 bia

DECIMA RIGA:12 bia;4 ros;2 bia;2 gri;18 bia

UNDICESIMA RIGA:10 bia;8 ros;2 gri;18 bia

DODICESIMA RIGA:10 bia;1 ros;6 cel;1 ros;2 gri;18 bia

TREDICESIMA RIGA:8 bia;3 ros;6 cel;3 ros;18 bia

QUATTORDICESIMA RIGA:8 bia;3 ros;6 cel;3 ros;18 bia

QUINDICESIMA RIGA:6 bia;5 ros;6 cel;5 ros;16 bia

SEDICESIMA RIGA:6 bia;5 ros;6 cel;5 ros;16 bia

DICIASSETTESIMA RIGA:4 bia;7 ros;6 cel;7 ros;14 bia

DICIOTTESIMA RIGA:4 bia;20 ros;14 bia

DICIANNOVESIMA RIGA:2 bia;24 ros;12 bia

VENTESIMA RIGA:2 bia;24 ros;12 bia

VENTUNESIMA RIGA:4 ros;20 ara;4 ros;10 bia

VENTIDUESIMA RIGA:4 ros;20 ara;4 ros;10 bia

VENTITREESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 bia

VENTIQUATTRESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 bia

VENTICINQUESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 vs

VENTISEIESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 vs

VENTISETTESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 vs

VENTOTTESIMA RIGA:4 bia;2 ara;6 cel;4 ara;6 cel;2 ara;14 vs

VENTINOVESIMA RIGA:4 bia;20 ara;4 vs;6 ms;4 vs

TRENTESIMA RIGA:4 bia;20 ara;4 vs;6 ms;4 vs

TRENTUNESIMA RIGA:4 bia;20 ara;4 vs;6 ms;4 vs

TRENTADUESIMA RIGA:4 bia;20 ara;4 vs;6 ms;4 vs

TRENTATREESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTAQUATTRESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTACINQUESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTASEIESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTASETTESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTOTTESIMA RIGA:4 bia;7 ara;6 mc;7 ara;4 bia;6 ms;4 bia

TRENTANOVESIMA RIGA:2 vc;2 bia;7 ara;6 mc;7 ara;2 vc;2 bia;6 ms;2 bia;2 vc

QUARANTESIMA RIGA:2 vc;2 bia;7 ara;6 mc;7 ara;2 vc;2 bia;6 ms;2 bia;2 vc

QUARANTUNESIMA RIGA:38 vc

QUARANTADUESIMA RIGA:38 vc

Ecco il foglio da completare!

Buon divertimento!!!

